



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 2010

Giovedì 01 Aprile 2021 – S. Ugo Vescovo

AVVISO

Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Ordine: Corsi ECM

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Che cos' è la biopsia liquida?
5. Ciclo Mestruale Irregolare e Stress: c' è un legame?
6. Denti Ipersensibili al freddo? Colpa (forse) della proteina «termometro».



Prevenzione e Salute

7. Allergie di primavera: come affrontarle.

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
Omme senza vizi è menesta senza sale

CHE COS'È LA BIOPSIA LIQUIDA?

La biopsia liquida è uno speciale test del sangue che permette di scoprire gli indicatori tipici di un tumore: come funziona e per che cosa la si usa.

La **biopsia liquida** è un esame medico che ha l'obiettivo di **monitorare l'andamento di un tumore** a partire da un **prelievo di sangue** del paziente.



Meno invasiva della tradizionale biopsia, che analizza frammenti di tessuto prelevati dall'organo interessato alla malattia, è in grado di identificare la presenza di metastasi molto piccole, che i normali esami non riescono a rilevare, e che possono dare luogo a recidive nell'arco di qualche anno. Nel sangue dei pazienti, la **biopsia liquida** va a caccia del **DNA rilasciato dalle cellule tumorali**.

L'esame, già utilizzato per alcuni tipi di **tumore del polmone**, è attualmente sperimentato per il **cancro del colon**.

L'obiettivo è capire se la biopsia liquida può servire per personalizzare le terapie dopo l'intervento chirurgico.

Attualmente, infatti, dopo l'operazione la maggior parte dei pazienti è trattata con la chemioterapia proprio allo scopo di eliminare le **micro-metastasi**.

Tuttavia, circa la metà non ne avrebbe bisogno.

«Non abbiamo sempre idea di quali siano i pazienti che hanno bisogno di una chemioterapia perché il loro tumore è destinato a ricadere, e quali invece la farebbero per niente, perché il loro tumore è già completamente guarito grazie all'intervento»;

la ricerca del DNA del tumore nel sangue ci potrà indicare il **rischio di ricaduta**.

Con circa 34.000 casi diagnosticati ogni anno in Italia, il tumore del colon è il secondo tumore maligno più frequente nelle donne e il terzo negli uomini.

Il rischio di ammalarsi è legato a fattori genetici e a stili di vita scorretti, come la sedentarietà, il fumo di sigaretta e, soprattutto, le diete troppo ricche di grassi e proteine, ma povere di fibre. (*Salute, Focus*)



Dove la **storia** diventa **futuro**

AL TUO FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

PREVENZIONE E SALUTE

ALLERGIE di PRIMAVERA: COME AFFRONTARLE



Con l'arrivo della primavera (anche se con temperature che variano tra alti e bassi) si manifestano le prime allergie di stagione.

Una ricerca ha mostrato che soffrono di allergie più persone di quanto ci si potrebbe aspettare: si parla del:

- **45% circa degli italiani**, una percentuale di cui fanno parte in particolare **i più giovani**.

L'allergia ai pollini però quest'anno potrebbe manifestarsi in modo differente, viste le restrizioni per fronteggiare la pandemia COVID-19 che ci portano a passare più tempo in casa.

Che cos'è l'allergia?

Quando si parla di allergia si intende una **reazione anomala del sistema immunitario** che, ritenendo dannose sostanze che normalmente sono innocue per l'organismo, inizia a produrre anticorpi.

Coinvolti nelle reazioni allergiche troviamo sia organi, sia tessuti, in particolare le **vie aeree inferiori**, la **pelle**, le **mucose del naso** e gli **occhi**.

Quando l'organismo entra in contatto con la sostanza del caso, viene scatenata una **reazione immunitaria** causata dall'**incontro degli allergeni con gli anticorpi**.

Vengono quindi rilasciati dei mediatori chimici, come per esempio l'**istamina**, che causano i sintomi dell'allergia.

Questi possono variare da una lieve irritazione fino all'**anafilassi**, cioè una grave reazione allergica che può rappresentare un **rischio per la vita**.

Le cause dell'allergia

Le allergie si manifestano quando il sistema immunitario risponde con una **produzione di anticorpi eccessiva** verso degli allergeni che sono invece innocui per la maggior parte delle persone.

Gli allergeni possono essere presenti

- ❖ nell'**aria** (come per es. *i pollini, i peli d'animale, gli acari della polvere e le muffe*),
- ❖ in diversi tipi di **alimenti** (in particolare *uova, latte, pesce, crostacei, arachidi, noci, grano e soia*),
- ❖ nei **farmaci**,
- ❖ anche nel siero rilasciato dalle punture degli insetti come **le api o le vespe** e ancora diversi tipi di sostanze potenzialmente irritanti come il **lattice** e il **nicel**.

Allergia e ambienti

Gli allergici ai pollini che, per via delle restrizioni previste, passano più tempo in casa rispetto agli scorsi anni e all'aperto indossano la mascherina (che operando da filtro protegge le vie respiratorie), potrebbero **soffrire meno dei disturbi legati all'allergia primaverile**.

Un elemento fondamentale dal quale dipende l'allergia stagionale è infatti l'ambiente che si frequenta. L'aria aperta nella stagione dei pollini diventa infatti problematica per **un italiano su due**.

Alcuni allergeni però sono presenti anche in casa, dove il 20,3% degli italiani sviluppa i sintomi più comuni delle allergie, e i luoghi chiusi e affollati, come per esempio palestre o locali, dove i sintomi si manifestano per il 17,4% della popolazione.

I luoghi in cui passiamo più tempo o che frequentiamo più spesso sono utili per individuare le cause dell'allergia. Passando più tempo in casa rispetto al passato, è possibile che acari, pelo di gatto e cane che favoriscano maggiormente una sensibilizzazione.

Ugualmente l'inquinamento: per esempio i bambini che vivono al primo piano che possono sviluppare asma e allergie con maggiore probabilità.

Cosa fare per limitare i sintomi delle allergie

Esistono dei comportamenti che se messi in pratica possono aiutare ad alleviare la sintomatologia delle allergie, vediamo quali.

Tra le mura di casa:

- ❖ *Tenere le finestre chiuse nelle ore centrali della giornata, e procedere al ricambio d'aria al mattino presto o la sera tardi, quando c'è una minore concentrazione di pollini nell'aria.*
- ❖ *Fare uso del deumidificatore e asciugare le pareti della doccia per far sì che non si formino muffe.*
- ❖ *Lavare spesso tappeti, tende e pavimenti.*
- ❖ *Cambiare frequentemente le lenzuola.*
- ❖ *Utilizzare per cuscini e materassi delle specifiche fodere antiacaro. Evitare inoltre i materiali che attirano la polvere, preferendo nell'acquisto dei mobili vinile, legno, metallo e pelle.*
- ❖ *Lavare gli animali domestici una volta alla settimana per eliminare gli allergeni presenti nel pelo.*
- ❖ *Non usare l'aspirapolvere se il modello non è fornito di filtri specifici.*
- ❖ *Se possibile evitare il contatto con tappeti, moquette, tappezzerie e peluche.*

In Ufficio:

- ❖ *Arieggiare l'ambiente all'arrivo in ufficio e poi evitare di aprire le finestre durante il resto della giornata.*
- ❖ *Evitare di entrare in contatto con piante e fiori.*
- ❖ *Premurarsi che l'ufficio sia pulito dalla polvere per evitare le allergie da acari.*

Negli Spazi Aperti:

- ✓ *Evitare posti come parchi e giardini, che presentano un'alta concentrazione pollinica. L'ideale, laddove possibile, è scegliere per una gita luoghi marini o montani.*
- ✓ *Evitare di uscire nelle ore centrali o più calde della giornata, cioè quelle con una maggiore concentrazione pollinica.*
- ✓ *Evitare i primi momenti di un temporale, in cui la pioggia facilita il rilascio di allergeni da pollini.*
- ✓ *Preferire la respirazione con il naso, che al contrario della bocca è capace di trattenere parte degli agenti presenti nell'aria.*
- ✓ *Controllare i calendari informativi sulla presenza di polline, per sapere in quali periodi dell'anno fare più attenzione.*
- ✓ *Se si utilizza la bicicletta o il motorino fare uso di mascherina e occhiali da sole, possibilmente di tipo avvolgente.*
- ✓ *In automobile, se presente, fare uso del filtro antipolline ed evitare di tenere i finestrini aperti.*

Cosa fare quando l'allergia insorge?

È bene sottolineare che chi soffre di allergia dovrà avere una terapia adeguata al proprio caso. Esistono quattro tipi di soluzioni in base al soggetto che ne soffre e al tipo di allergia:

- **Antistaminici e antiallergici topici**, adatti ad alleviare le riniti e le congiuntiviti di tipo allergico che compaiono stagionalmente. Si trovano sotto forma di spray e colliri.
- **Corticosteroidi per uso topico**, anche questi adatti al trattamento delle riniti allergiche stagionali.
- **Antistaminici orali**, utile per il trattamento dei sintomi allergici quali il prurito, le riniti e congiuntiviti di tipo allergico che presentano rinorrea, prurito nasale o oculare, starnuti e lacrimazione.
- **Immunoterapia specifica**, ovvero il cosiddetto "vaccino" per le allergie, l'unica terapia in grado di interferire con i meccanismi immunologici alla base dell'allergia, e pertanto è da considerarsi la terapia elettiva più importante per gli allergici.

Gli allergici dovrebbero comunque portare con sé dei **farmaci per l'automedicazione**, cioè antistaminici di tipo orale, o **spray topici antiallergici** per le vie nasali, che favoriscono il decongestionamento nel caso di insorgenza di raffreddore da fieno quando non si è in casa. Va infine ricordato che è importante fare uso degli antistaminici **in modo moderato e per periodi di tempo limitati**. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

Ciclo Mestruale Irregolare e Stress: c'è un legame?

La situazione di emergenza che stiamo vivendo per via della pandemia COVID-19 ha contribuito ad aumentare i livelli di stress.

Lo stress si manifesta nelle donne in molti modi diversi, che possono riguardare anche sbalzi ormonali, che conseguentemente possono provocare irregolarità nel ciclo mestruale.

Lo stress può causare un “terremoto ormonale” che può sopraffare la donna dal punto di vista psico-fisico, anche con l'andare dell'età: rivolgersi allo specialista per la visita ginecologica alle prime alterazioni del ciclo mestruale può aiutare la donna a ritrovare benessere ed equilibrio in breve tempo, nonostante lo stress.



Stress e ciclo mestruale: il ruolo degli ormoni

Spiega il dottor Bulfoni: «L'equilibrio ormonale e di conseguenza **la regolarità del ciclo mestruale è un indicatore della salute generale della donna**. In situazioni di stress, l'organismo aumenta la produzione di ormoni quali **adrenalina** e **cortisolo**:

si tratta di ormoni che nel breve periodo aiutano a gestire lo stress, ma quando **lo stress si protrae nel tempo**, l'aumentato livello di questi ormoni nel sangue inizia a **provocare alterazioni a livello dell'ipotalamo** e a cascata a ipofisi, ovaie e utero che iniziano a lavorare in modo irregolare. In assenza di fattori quali fibromi o polipi uterini, o patologie a carico delle ovaie, la regolarità del ciclo mestruale si altera, e la donna può riconoscere cambiamenti delle mestruazioni in termini di flusso più o meno abbondante, ad esempio».

Stress e ciclo: quale legame?

«Il cortisolo è l'ormone dello stress prodotto dal surrene che agisce sull'ipotalamo, la ghiandola nel cervello che regola molte funzioni tra cui quelle dell'ovaio.

Aumentati **livelli di cortisolo** nel sangue possono arrivare a bloccare l'ovulazione, ridurre la produzione di progesterone che regola il ritmo e le caratteristiche della mestruazione.

Pertanto, la donna può notare cicli ravvicinati, anche due volte al mese senza ovulazione, ma anche perdite scure premestruali (“**spotting**”) dovute a una ridotta produzione di progesterone, o ancora flusso ridotto (**oligomenorrea**) con sangue di colore scuro dovuto alla sua lenta fuoriuscita dall'utero che consente l'ossidazione dell'emoglobina.

Infine, tra i 40 e 45 anni, un'alterazione del ciclo mestruale potrebbe essere anche il campanello di un esaurimento della funzione dell'ovaio che porta alla premenopausa», continua l'esperto.

L'importanza dello stile di vita

In caso di **alterazioni del flusso mestruale** è sempre bene **rivolgersi a un ginecologo** che, sulla base dei sintomi, può valutare con la paziente l'uso della pillola o cerotto o anello contraccettivo per mettere a riposo l'ovaio, ma anche proporre un progestinico per ridurre l'abbondanza del flusso ematico.

Un ciclo mestruale armonico, specie nelle donne non in premenopausa, significa recuperare benessere e salute. Per mantenere un ciclo mestruale regolare e ridurre lo stress, oltre alla terapia prescritta dal ginecologo si può stare attenti ad alcune accortezze:

- *praticare almeno mezz'ora al giorno di attività fisica, in modo da scaricare lo stress in modo naturale e ridurre anche il dolore mestruale;*
- *mantenere il controllo del peso corporeo, evitando il sovrappeso o l'eccessiva magrezza;*
- *seguire un'alimentazione sana, varia ed equilibrata, ricca di ferro (dai legumi e/o dalla carne), di acidi grassi essenziali (pesce, frutta secca, olio d'oliva), magnesio (frutta e verdure fresche);*
- *dormire almeno 8 ore per notte. (Salute, Humanitas)*

SCIENZA E SALUTE

Denti Ipersensibili al FREDDO?

Colpa (forse) della proteina «termometro»



Uno studio pubblicato su Science Advances ipotizza che il meccanismo di trasmissione del segnale doloroso sia attivato da TRPC5, sostanza presente negli odontoblasti

Alzi la mano chi non ha mai provato, almeno una volta nella vita, il dolore (atroce in caso di ipersensibilità) provocato da un gelato o dall'acqua ghiacciata sui denti.

È un **disturbo molto diffuso, tra il 25 ed il 30% in una popolazione**, che può fortunatamente venir trattato con relativa facilità ed alto grado di successo. Ebbene **finora non è stato possibile capire con esattezza il meccanismo di trasmissione di questo segnale doloroso**.

Secondo un nuovo studio pubblicato sulla rivista **Science Advances**, l'indiziato potrebbe essere una **proteina «termometro» che si chiama TRPC5**. La proteina si trova negli odontoblasti all'interno dei denti, cellule che formano il guscio della dentina appena sotto lo smalto. «Ad oggi la teoria più accreditata per spiegare l'ipersensibilità dentinale prevede che siano i **movimenti del liquido peritubulare** che circonda i processi odontoblastici a evocare dolore con il freddo, le sostanze acide e quelle *iperosmolari*».

Il canale ionico

Gli odontoblasti sostengono la forma del dente e, come i ricercatori hanno ora scoperto, queste cellule agirebbero anche come sensori del freddo.

Questi sensori **particolarmente abbondanti in caso di carie**, si attivano col freddo e inducono le fibre nervose a lanciare impulsi dolorosi al cervello.

Possono farlo perché **TRPC5 è un canale ionico** - un *gateway* che consente la segnalazione di sostanze chimiche, come il calcio, attraverso le membrane cellulari in determinate condizioni; in questo caso rispondono al freddo. Sulla base di questi risultati, ipotizzano gli autori, potrebbero essere sviluppati **nuovi trattamenti per alleviare il dolore o l'ipersensibilità dei denti**, magari somministrati tramite gomma da masticare o strisce applicate direttamente sulla dentina.

Un tema molto studiato negli ultimi due decenni

In realtà «**nella dentina non ci sono fibre nervose**, o meglio non sono presenti lungo tutto lo spessore di questo tessuto dall'anatomia molto particolare, ma **decorrono a fianco dei processi citoplasmatici degli odontoblasti** (le cellule che formano la dentina e che stanno all'interno della *camera pulpare*), per un piccolo tratto. Lo studio propone che i processi **odontoblastici**, contenuti nella dentina siano la **sede iniziale della trasmissione della sensazione "freddo"** attraverso *microtermometri molecolari* (TPR)».

Segnale di avvertimento

I denti possono diventare sensibili al freddo a causa di una **carie**, a causa dell'**erosione gengivale** dovuta all'invecchiamento e per molti altri motivi: è uno degli effetti collaterali di un certo tipo di **trattamento chemioterapico**, che può persino allontanare i pazienti dall'assunzione dei farmaci.

I ricercatori suggeriscono che la sensibilità al freddo potrebbe essere **un segnale di avvertimento per il corpo** che aiuta a prevenire ulteriori danni al dente: le cellule odontoblastiche diventano più attive al freddo, **un calo di temperatura** che di solito significa che il dente è più esposto.

Spiegato anche l'uso dell'olio di chiodi di garofano come rimedio

Col freddo, **la proteina TRCP5 apre i canali posti sulla membrana degli odontoblasti** aumentando l'ingresso degli ioni calcio. Se la polpa dentale è infiammata, ad es. per una carie, TRCP5 è molto abbondante e induce un **aumento dell'attività elettrica dei nervi** che vanno dalle radici del dente al cervello. Fastidi possono insorgere anche quando le gengive si ritirano esponendo una nuova zona del dente. Questo studio aiuta anche a spiegare **perché l'olio di chiodi di garofano è stato usato per secoli come trattamento** del dolore ai denti: il suo principio attivo è **l'eugenolo**, che blocca **TRPC5**. (*Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



VACCINAZIONI in FARMACIA: **1.630** gli Iscritti

1.630 i Colleghi iscritti sulla piattaforma dell'ordine a Partecipare al **corso FAD dell'Istituto Superiore di Sanità "Campagna Vaccinale COVID-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV2/Covid 19"** –

Corsi FAD per Farmacisti VACCINATORI: trasmissione Credenziali

Nella giornata odierna saranno inviate via e-mail le istruzioni e le credenziali per l'accesso ai Corsi FAD per Farmacisti vaccinatori organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il **primo corso** è già attivo e fruibile, mentre il secondo è in via di predisposizione.

Sarà cura dello scrivente Ordine informare tempestivamente della messa online anche del secondo corso.

Si precisa che le credenziali saranno fornite ai soli **farmacisti che ne hanno fatto richiesta attraverso la piattaforma dell'Ordine e che saranno incaricati per l'attuazione del piano vaccinale come:**

- **farmacisti che operano in farmacie aperte al pubblico**
- **ovvero come volontari che prestano la propria attività in strutture autorizzate per la somministrazione di vaccini.**

ECM Gratuiti - Corsi FAD FOFI

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina

L'accesso ai corsi federali è riservato **senza alcun onere economico** per i partecipanti e prevede un sistema di registrazione con verifica automatica del CF del farmacista.



Per promuovere l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte di tutti i farmacisti (*combinato disposto del D.Lgs. 502/1992, del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, dell'art. 7, co. 1, del D.P.R. 137/2012, degli Accordi Stato-Regioni in materia, obbligo giuridico recepito nell' art.11 del Codice deontologico del Farmacista*) e supportare tutti gli iscritti, di seguito **l'Elenco dei CORSI Disponibili:**

Titolo Corso FAD	Link del Corso	Attivo da	Sino a	Crediti
"AMR – One Health" ID Evento 305833 - durata di 6 ore	https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1	30 Settembre 2020	30 Settembre 2021	7,8
"Flora Batterica Intestinale e il Sistema Nervoso Centrale" ID Evento 308348 – durata di 6 ore	https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	9
"Abuso Farmaci e Sostanze Stupefacenti" ID Evento 308346 - durata di 6 ore	https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	9
"Primo Soccorso e Gestione Urgenze: il Ruolo del Farmacista" ID Evento 310908 - durata di 6 ore	https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4	15 Dicembre 2020	15 Dicembre 2021	9
"Ipertensione Arteriosa e Monitoraggio Pressorio" ID Evento 311304 - durata di 6 ore	https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5	23 Dicembre 2020	23 Dicembre 2021	9

Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente**: Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente**: Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario**: Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere**: Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA**:
 - ❖ *Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana*
 - ❖ *Raffaele Carrano Savino*
 - ❖ *Renato De Falco, Michele Di Iorio*
 - ❖ *Mariano Fusco, Salvatore Giordano*
 - ❖ *Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli*
 - ❖ *Micaela Spatarella, Ugo Trama*

